

NAVACCHIO

L'innovazione con... Nina, Pinta e Maria App e sensori per monitorare i consumi

Il dispositivo per essere aggiornati in tempo reale messo a punto al Polo

LA SUA È UNA VOCAZIONE assolutamente ecofriendly. "Zenup", start up del Polo Tecnologico di Navacchio, sviluppa prodotti in ambito energetico supportando la sostenibilità come valore etico e professionale. Fondata da due fisici laureati nell'ateneo pisano, Laura Botti e Alessandro Rossi, l'azienda innovativa ha pensato a come misurare i consumi di gas e acqua per evitare gli sprechi. Un uso consapevole e moderato volto a rispettare l'ambiente, e ora sempre più possibile anche grazie ai dispositivi di nuova generazione della azienda insediata nell'incubatore del Polo.

Laura Botti, come nasce Zen Up?

«Dall'idea che la sostenibilità sia professionalmente ed eticamente interessante. Io e Alessandro ci siamo ritrovati fondando una prima impresa, la Alitec, che si occupa di sensoristica in generale. Poi abbiamo pensato di sviluppare un prodotto per la misurazione dei consumi di acqua e di gas creando così Zenup».

In cosa si differenzia dalle altre aziende impegnate in questo settore?

«Il nostro approccio è fare qualcosa che sul mercato non esiste: una proposta nuova in cui si cambia il punto di vista nel settore energetico. Pensiamo che attraverso i nostri prodotti si possa incrementare una maggiore consapevolezza: ognuno di noi può fare qualcosa per l'ambiente e utilizzare gli elettrodomestici in maniera coscienza».

I NOMI

«Sono stati scelti per evocare l'arrivo in un terreno inesplorato»

te può comportare un risparmio in termini di inquinamento».

Qual è il vostro prodotto di punta?

«Abbiamo sviluppato un contatore che monitora i consumi in tempo reale, fornendo maggiori dettagli rispetto agli ordinari calcolatori in maniera tale che si possano

anche modificare le abitudini del consumatore in base al concreto ed effettivo utilizzo. Questo strumento è pensato anche per il produttore, che può visionare il consumo dell'utente e proporre una tariffa più adeguata alle esigenze personalizzandola. Inoltre, si parla di un apparecchio che consente anche di monitorare le fughe di gas».

Come funziona?

«Si tratta di sensori che si attaccano al tubo della condotta e che danno la misura esatta dei consumi. Tali dati vengono inviati al server gateway, che abbiamo ribattezzato Maria, e poi rinviati all'utente che può riscontrare i consumi tramite una app. L'utente viene così allertato anche di eventuali anomalie. Nina, Pinta e Maria sono prodotti che evocano l'arrivo in un terreno inesplorato anche per sottolineare che il nostro approccio è sempre diverso. Non è semplice innovare in maniera sostenibile, ma la tecnologia è sempre più forte ed è già in atto una rivoluzione in questo ambito. Crediamo fermamente che questa sia la strada da percorrere».

Michele Bulzoni



PRODOTTI ENERGETICI il team coordinato da Laura Botti e da Alessandro Rossi

